

## La voce di Cia si alza contro l'importazione massiccia di grano

*Cia Grosseto si unisce al monito per proteggere le produzioni Made in Italy e Made in Maremma*

GROSSETO - La voce di Cia Agricoltori Italiani si leva nuovamente per mettere in luce la grave situazione del settore cerealicolo italiano, che rischia di subire ulteriori colpi a causa della massiccia importazione di grano da Paesi stranieri come Turchia, Russia e Ucraina e anche Cia Grosseto si unisce al monito lanciato da Cia Nazionale e chiede interventi urgenti mirati per proteggere le produzioni Made in Italy e Made in Maremma. Le cifre parlano chiaro: l'Italia importa una percentuale significativa dei suoi cereali, con il 40% del fabbisogno di grano duro, il 65% di tenero e il 55% di mais provenienti dall'estero. Tuttavia, nonostante questa carenza di prodotto nazionale e la forte richiesta di prodotti italiani da parte dei consumatori, i prezzi dei cereali continuano a diminuire, mettendo



a dura prova gli agricoltori. Attualmente, le quotazioni del grano duro si aggirano intorno ai 34 euro al quintale, mentre le rese degli agricoltori sono di circa 30 quintali a ettaro, portando a una produzione lorda vendibile di soli 1.100 euro ad ettaro. Questo, mentre i costi di produzione superano i 1.400 euro a ettaro, mettendo gli agricoltori in una situazione di perdita economica insostenibile. "Anche in Maremma - spiega Capecchi - come nel resto del Paese registriamo un preoccupante calo delle superfici

coltivate a grano duro, con una prospettiva di raccolto tra i più bassi di sempre e questo anche a causa dei cambiamenti climatici. Inoltre non possiamo non ricordare che in territori come la Maremma, con terre piagnucolose e fertili, quindi più produttive, e aree collinari a resa inferiore, la disparità nelle produzioni e nei costi per produrre rappresenta un'altra seria minaccia per il settore agricolo che rischia di subire gravi conseguenze se la politica non adotterà interventi urgenti e mirati che dovranno essere necessaria-

mente in linea con le specificità e peculiarità dei diversi territori".

Il Presidente Capecchi, in linea con il presidente nazionale Cristiano Fini, condivide la necessità di istituire urgentemente il registro telematico sulle giacenze dei cereali, Granaio Italia, e di definire chiaramente i costi di produzione per migliorare le condizioni di contrattazione. "È fondamentale che la politica agisca con tempestività - conclude preoccupato Capecchi - Come Cia Grosseto ribadiamo la nostra disponibilità ad un confronto aperto e costruttivo per affrontare le molteplici sfide del settore cerealicolo maremmano e più in generale italiano, con la volontà di voler garantire un futuro sostenibile agli agricoltori, al territorio e soddisfare la crescente richiesta di sicurezza alimentare da parte dei consumatori".

## Legge di Bilancio: disabilità in secondo piano

*L'allarme del presidente Anp Cia Grosseto*

GROSSETO - "La recente entrata in vigore della legge di bilancio dello Stato ha aggiunto ulteriori motivi di preoccupazione, soprattutto per quanto riguarda il settore della disabilità" il presidente Anp-Cia Grosseto, Giancarlo Innocenti, torna a puntare i riflettori su un vuoto normativo che rischia di mettere in difficoltà non poche famiglie e che diventerebbe una tragedia per quelle che abitano in zone interne o marginali dove ogni difficoltà, o mancanza, è amplificata proprio per la carenza di servizi e per la lontananza dai centri urbani. Emergono, infatti, criticità, a detta di Innocenti legate alla mancata emanazione dei decreti delegati, fondamentali per implementare le disposizioni contenute nella

legge a sostegno di questo importante settore. Si evidenzia una carenza di stanziamenti nella politica legislativa, con ritardi nella definizione dei decreti necessari a completare la normativa. "Questa situazione - ha precisato - è stata riscontrata durante incontri con alcuni parlamentari, soprattutto quelli della Lega, i quali hanno tentato di giustificare in questo modo con dei tecnicismi il mancato stanziamento di risorse." L'assenza di provvedimenti concreti rappresenta un grave problema per le persone con disabilità, trascurate dal governo e lasciate in una situazione di profonda incertezza e disagio. Questa realtà, purtroppo, non sembra essere al centro dell'attenzione politica nazionale, che

invece è concentrata su altre questioni urgenti. D'altronde stupisce e amareggia che in un contesto segnato da tensioni nel mondo agricolo, come dimostrato dalle recenti manifestazioni con trattori in piazza, la questione della disabilità non è mai emersa tra le richieste fatte alla politica e rischia dunque di essere trascurata. "È fondamentale guardare al futuro e affrontare le sfide attuali senza dimenticare gli impegni verso le fasce più vulnerabili della popolazione - conclude Innocenti - L'Associazione Pensionati di Grosseto continuerà a sottolineare l'importanza di rimanere vigili e di non perdere di vista i bisogni della società nel loro insieme, affinché nessuno sia lasciato indietro".

## I pensionati Anp Cia di Grosseto a Torino e nelle Langhe

di GIANCARLO INNOCENTI

GROSSETO - Dal 18 al 21 marzo un gruppo di pensionati dell'ANP CIA di Grosseto ha effettuato nel Piemonte la consueta gita primaverile. Una vera e propria full immersion nella Torino Sabauda, ma anche Egizia, Rinascimentale, già Capitale d'Italia, dell'industria automobilistica, delle prime emissioni radio televisive, della Mole Antonelliana, del colle di Superga, dai tratti architettonici ed assetti urbanistici ancora eleganti, agevole da visitare nonostante i chilometri compiuti nelle estese aree pedonali. Grande apprezzamento per come questa testimonianza dell'inizio della storia d'Italia è mantenuta e resa fruibile. Da rimanere in riflessiva ammirazione di fronte all'aula ormai vuota di quello che fu il primo parlamento italiano nel Palazzo Carignano come negli altri luoghi del "Potere Sabauda",



a loro volta divenuti obiettivi Risorgimentali e Repubblicani e, purtroppo anche preda di un razziatore come Napoleone Bonaparte. Già, quel Bonaparte che abbiamo conosciuto nella stessa veste anche nella nostra gita nelle Marche dell'ottobre scorso. E poi una delle residenze dei Savoia, la Reggia di Venaria, che fa pensare a un monumento all'esagerazione, comunque ammirevole nella sua imponenza, pur incapace di nascondere una certa pesantezza nella sua manutenzione. Per non smentire il nostro trend i partecipanti hanno altresì potuto beneficiare di un fuori

programma assai corposo e nutrito fatto di letture di brani di Beppe Fenoglio ad opera di Luca Occeci, attore della scuola Teatro Stabile di Torino, di musica ad opera di Paolo Acchiardi (in arte Elia), musicista formatosi al Conservatorio Ghedini di Cuneo e cantautore della Scuola Canto di Mogol, infine la chicca di Mario Collino (in arte Prezzemolo), raro testimone dei "Giochi di una Volta" manualmente costruiti con materiali di riciclo, un vero portento già ospite di Pif su RAI Cultura nella trasmissione "Caro Marziano". In risposta e gradito contraltare. La nostra cultura con i

libri di Luciana Bellini e olio e vino delle nostre aziende presenti (OLMA, Il Giovannello e Parmoleto). Tutto questo è stato possibile grazie all'indomita e caparbia collaborazione della vulcanica Anna Graglia, presidente regionale ANP CIA Piemonte che riveste anche il ruolo vicepresidente nazionale. La bella accoglienza è stata completata anche dai saluti portati da Stefano Rossotto, imprenditore agricolo del Torinese e vicepresidente regionale CIA Piemonte. Inoltre, non potevamo non concederci un ultimo sussulto nel viaggio di ritorno, facendo visita alla cittadina di Alba ed ammirando l'inimitabile paesaggio delle Langhe nella tipica zona di produzione del rinomato Barbera. Al ritorno, un grande senso di sazietà e soddisfazione, culturale, gastronomica e sociale ha dissolto il gruppo con il pensiero rivolto ad una prossima interessante meta.

## Cipa-at Grosseto: AgriChef, Maestri della cucina locale con il nostro corso di formazione professionale



GROSSETO - La passione per la cucina in una professione ricca di soddisfazioni. AgriChef è il corso di formazione professionale che ha consentito di intraprendere un percorso in cui professionalità e preparazione gastronomica si sono fusi in un mix perfetto per esaltare la passione per la ristorazione di sei allievi che hanno concluso il percorso formativo finanziato dalla Regione Toscana. L'attenzione al territorio, la conoscenza dei prodotti locali e della loro stagionalità con la valorizzazione delle tradizioni della cultura contadina rappresenteranno il fil rouge di questo percorso in cui chef professionisti hanno accompagnato i partecipanti alla scoperta di gusti e sapori della Maremma Toscana per la preparazione di ricette che hanno un connubio perfetto tra tradizione ed innovazione. La progettazione, gestione ed erogazione è stata curata da CIPA-AT Grosseto (Agenzia Formativa della CIA Grosseto accreditata e certificata alla Regione Toscana), che persegue l'obiettivo di garantire il giusto equilibrio tra parte teorica e pratica, tra tipicità e innovazione in un contesto legato ad agricoltura ed agroalimentare di qualità.

Gli allievi hanno acquisito le competenze tecniche e trasversali per svolgere al meglio una professione che ha come obiettivo finale quello di favorire e promuovere la sinergia tra gastronomia, prodotti tipici e territorio. Ampio e differenziato il programma di formazione che, al termine del percorso, consente ai partecipanti idonei di avere una ricca "cassetta degli attrezzi". Competenze tecniche: padronanza delle tecniche di cucina: cucinare con passione, utilizzando diverse tecniche di cottura e preparazione; conoscenza della cucina locale: conoscenza approfondita dei piatti tipici della Regione Toscana con una attenzione particolare al territorio della Maremma e degli ingredienti locali e stagionali e delle loro proprietà; capacità di gestione della cucina: gestire una cucina professionale in modo efficiente e sicuro, rispettando le norme igieniche e di sicurezza. Competenze trasversali: passione per la cucina: passione per la cucina e per il cibo di qualità; creatività: creare piatti nuovi e originali,

reinterprestando la tradizione culinaria locale; spirito imprenditoriale: mentalità imprenditoriale e saper gestire un'attività di ristorazione in modo efficiente; capacità di comunicazione: comunicare con i clienti, i fornitori e i colleghi in modo chiaro e professionale; capacità di lavorare in team: lavorare in modo collaborativo all'interno di una brigata di cucina e allo staff imprenditoriale. Gli allievi hanno sviluppato ed hanno allenato anche altre competenze fondamentali per svolgere in maniera ottimale il ruolo della figura di AgriChef, che può, in maniera versatile, ritrovarsi ad operare in un gruppo di lavoro oppure a programmare e coordinare le attività dello stesso. In particolare sono state sviluppate e potenziati alcuni valori che rendono la figura professionale coerente con uno spirito imprenditoriale vincente, in particolare nel settore agrituristico: flessibilità: essere flessibile e adattabile alle diverse esigenze lavorative; organizzazione: saper organizzare il proprio lavoro e gestire il tempo in modo efficiente; precisione: essere preciso e attento ai dettagli nella preparazione dei piatti; pulizia e ordine: mantenere la cucina pulita e ordinata in modo sicuro e igienico. Il settore della ristorazione agrituristica nel nostro territorio, ma non solo, potrà quindi beneficiare di figure con un ampio ed elevato livello di preparazione, in grado di contribuire a garantire un'offerta di qualità ispirata al binomio tipicità-territorio. Gli allievi hanno acquisito competenze per essere sempre alla ricerca di elementi di innovazione (sapori, tecniche di cucina) in grado di valorizzare a pieno il potenziale delle produzioni agricole ed agroalimentari, attraverso la preparazione di piatti e ricette che del territorio ne raccontano storia e valori. Nella primavera 2024 per gli allievi del corso inizierà il periodo di stage, che quando terminato, darà validità alla qualifica di AgriChef, quindi, saranno disponibili per attivare azioni di valorizzazione per le imprese agrituristiche del nostro territorio ed essere attivi nel mondo del lavoro.

Info: Cipa-at Grosseto  
www.formazioneCIA.net - 0564 450662

## Manipolazione tassi Euribor: la Cassazione interviene sui mutui 2005/2008

GROSSETO - Con ordinanza n. 34889, del 13 dicembre 2023, la Cassazione, riprendendo una pronuncia della Commissione Antitrust Europea del 2013, ha dichiarato la nullità parziale di un contratto di leasing, sottoscritto da una società per il periodo da settembre 2005 a maggio 2008, il cui tasso di interesse variabile risultava collegato al tasso Euribor, manipolato dal cartello costituito dai vari Istituti bancari europei. La Cassazione, rinviando alla Corte di Appello di Milano, sancisce il diritto al rimborso per l'utente, applicando il tasso corretto. La novità di questa pronuncia consiste nel ritenere parzialmente nulli i contratti di mutuo, di finanziamento, di leasing - anche non direttamente negoziati dalle Banche denunciate nel 2013 - stipulati facendo riferimento a quella tipologia di tasso d'interesse. Deve specificarsi che l'ordinanza richiamata non è provvedimento vincolante e la giurisprudenza di merito è divisa nella sua interpretazione. Mentre la Corte di Appello di Trieste si è allineata alla recente pronuncia della Cassazione, la Corte di Appello di Torino, lo scorso 29 gennaio ha ritenuto che la nullità parziale possa riguardare esclusivamente gli accordi negoziati direttamente dagli Istituti coinvolti nella condotta sanzionata nel 2013 dall'Antitrust Europea.

**In questa situazione cosa possono fare i consumatori per tutelare i propri diritti?** S'invita a controllare i propri contratti di finanziamento, mutuo, leasing, relativamente al tasso variabile applicato nel periodo indicato, facendo attenzione che il contratto non sia estinto da oltre dieci anni e che sia, quindi, prescritto un eventuale diritto al rimborso. Si consiglia, in ogni caso, di interrompere la prescrizione del diritto al rimborso nei confronti dell'Istituto Bancario con specifica comunicazione. Gli sportelli di Grosseto, via Repubblica Dominicana 80/d e Follonica, viale Europa 3, sono a disposizione per un primo controllo dei tassi applicati, e per l'assistenza stragiudiziale nei confronti delle Banche.

**Per maggiori informazioni contattate: cell. 389 0905246 oppure 0564 459214.**